



ADORAZIONE EUCARISTICA

“Spezzare pane per tutti i popoli”

Gorle 28 ottobre 2010

BENEDIZIONE EUCARISTICA

DIO SIA BENEDETTO

REPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO E CANTO FINALE

INTRODUZIONE

“Spezzare pane per tutti i popoli” è il tema scelto in Italia per celebrare l’84ª Giornata Missionaria Mondiale. L’adorazione di questa sera, che trae spunto dal Messaggio del Papa, si articola in cinque diversi momenti ispirati ai temi dell’Ottobre Missionario.

ESPOSIZIONE SS. SACRAMENTO - canto

Breve momento di adorazione (in ginocchio)

Proclamazione del Vangelo di Matteo 28,16-20

Gesù appare ai discepoli e li manda nel mondo

Gli undici discepoli andarono in Galilea, su quella collina che Gesù aveva indicato. Quando lo videro, lo adorarono. Alcuni, però, avevano dei dubbi.

Gesù si avvicinò e disse: «A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Perciò andate, fate diventare miei discepoli tutti gli uomini del mondo; battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; insegnate loro ad ubbidire a tutto ciò che io vi ho comandato. E sappiate che io sarò sempre con voi, tutti i giorni, sino alla fine del mondo». *Parola del Signore!*

Primo momento

LA CONTEMPLAZIONE

“Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi” (Sal 26, 13)

“Il mese di ottobre, con la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale, offre alle comunità cristiane l'occasione per rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo e per dare alle attività pastorali un più ampio respiro missionario. Ci invita inoltre a vivere intensamente i percorsi liturgici e catechetici, caritativi e culturali, mediante i quali Gesù Cristo ci convoca alla mensa della sua Parola e dell'Eucaristia, per gustare il dono della sua Presenza... Una fede adulta, capace di affidarsi totalmente a Dio con atteggiamento filiale, nutrita dalla preghiera, dalla meditazione della Parola di Dio e dallo studio delle verità della fede, è la condizione per poter promuovere un umanesimo nuovo, fondato sul Vangelo di Gesù...”

In silenzio, contempliamo l'Eucaristia, lasciando che la presenza e la Parola del Signore, ci dispongano all'offerta del nostro cuore e della nostra vita.

SILENZIO

Esprimiamo la nostra infinita gratitudine al Signore, per il dono della vita e per il Memoriale della Sua Pasqua che ha lasciato alla sua Chiesa:

Per l'offerta del tuo Corpo e del tuo Sangue
Rit. Noi ti lodiamo e ti ringraziamo Signore

Per la vita di ogni giorno...

Per i frutti della terra, che ci doni...

Per il tuo esserci sempre accanto...

Per la speranza che infondi nei nostri cuori...

Per averci reso capaci di amore...

Per lo Spirito Santo che ci infondi...

Per la Salvezza offerta al mondo...

Per la missione che affidi a ciascuno...

Per i talenti che ci affidi...

Per l'impegno dei tuoi missionari...

Per il dono di Maria, tua Madre...

Per la tua Misericordia...

Per i doni delle vocazioni che fai alla Chiesa...

Per la gioia e la forza che ci vengono dalla tua Parola ...

Per il dono dei Sacramenti, sostegno del nostro cammino...

CANTO

IL RINGRAZIAMENTO

“Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito. Perché sei stato la mia salvezza” (Sal 117, 21)

“Desidero esprimere, con particolare affetto, la mia riconoscenza ai missionari e alle missionarie, che testimoniano nei luoghi più lontani e difficili, spesso anche con la vita, l'avvento del Regno di Dio. A loro, che rappresentano le avanguardie dell'annuncio del Vangelo, va l'amicizia, la vicinanza e il sostegno di ogni credente. “Dio, che ama chi dona con gioia” (2Cor 9, 7) li ricolmi di fervore spirituale e di profonda letizia. Come il “sì” di Maria, ogni generosa risposta della Comunità ecclesiale all'invito divino di amare i fratelli renderà tutti i credenti capaci di essere “lieti nella speranza” (Rm 12, 12)”.

Con il Papa tutta la Chiesa ha da ringraziare il Signore per il dono dei tanti missionari e missionarie che si impegnano ad annunciare il Vangelo nel mondo intero. Dobbiamo essere “lieti nella speranza”. La missione che scaturisce dal cuore di Dio è anche gioia. Quella gioia che in noi si fa gratitudine per tanta grazia.

In silenzio, contempliamo ora l'Eucaristia, a cui rivolgiamo interiormente i nostri sentimenti di riconoscenza per tutto ciò che il Signore ci ha concesso nella nostra vita fino ad oggi.

SILENZIO INVOCAZIONI

INVOCAZIONI

Chiediamo al Signore di renderci consapevoli della sua Presenza nell'Eucarestia e nella vita e di far maturare in noi una fede adulta, nutrita alla Mensa della sua Parola:

Perché la Chiesa resti fedele al progetto d'amore di Dio per l'umanità

Rit. Manifestaci il tuo Amore, Signore

Perché i missionari che soffrono a causa del vangelo siano sostenuti dal Pane del Cielo...

Perché tutti i popoli possano conoscerti ...

Perché si costruisca una nuova umanità...

Perché comprendiamo sempre meglio il senso dell'Eucaristia...

Perché ogni famiglia riscopra il senso dello “spezzare” il Pane...

Perché i poveri riaccendano in noi il desiderio di condividere i beni della vita...

Perché Maria, tua e nostra Madre, ci sostenga nel cammino della fede...

Perché possiamo sempre ascoltare e contemplare la tua Parola...

Perché anche nel dolore, non si spenga mai la speranza...

CANTO

Secondo momento LA VOCAZIONE

“Considerate, fratelli, la vostra vocazione” (1 Cor 1, 26a)

“Il Padre, ci chiama ad essere figli amati nel suo Figlio, l'Amato, e a riconoscerci tutti fratelli in Lui, Dono di Salvezza per l'umanità... “Dio ha tanto amato il mondo da mandare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna” (Gv.3,16) Queste considerazioni rimandano al mandato missionario che hanno ricevuto tutti i battezzati e l'intera Chiesa, ma che non può realizzarsi in maniera credibile senza una profonda conversione personale, comunitaria e pastorale. Infatti, la consapevolezza della chiamata ad annunciare il Vangelo stimola non solo ogni singolo fedele, ma tutte le Comunità diocesane e parrocchiali ad un rinnovamento integrale e ad aprirsi sempre più alla cooperazione missionaria tra le Chiese”.

La chiamata del Signore, personale e comunitaria, è la chiamata a riscoprire in noi il suo Amore che ci costituisce figli di Dio e fratelli gli uni con gli altri. Una verità che, offuscata dal peccato, occorre risvegliare in noi, attraverso la conversione e l'annuncio del Vangelo.

In silenzio, contempliamo l'Eucaristia, riflettendo sulle possibilità che la nostra vocazione specifica ci offre per essere missionari nella vita di ogni giorno.

SILENZIO

Non c'è annuncio senza carità, senza condividere le necessità del fratello, senza un'infinita capacità di amare. Consapevoli di questo preghiamo:

Signore, che hai offerto te stesso per noi

Rit. Trasforma il nostro cuore

Signore, che ci fai Uno nel tuo Corpo e nel tuo Sangue...

Signore, che nell'Eucaristia ci doni il modello dell'Amore...

Signore, che comprendi le nostre debolezze...

Signore, che sei innamorato dell'umanità...

Signore, che dalla croce unisci tutti nel tuo abbraccio d'Amore...

Signore, che con la missione annunci il tuo Amore alle genti...

Signore, che ci chiami alla carità fraterna...

Signore, che ascolti il grido degli umili...

Signore, che con l'offerta del tuo Corpo edifichi la Chiesa...

Signore, che ti fai vicino agli ammalati e ai sofferenti...

Signore, che ci chiedi di amare i nostri nemici...

Signore, che ci infondi coraggio e perseveranza...

Signore, che nella Chiesa continui la missione del Padre...

CANTO

Quinto momento

LA CARITA'

“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri” (Gv 13, 35)

“Il Cristo stabilisce la nuova relazione tra l'uomo e Dio.

“Egli ci rivela «che Dio è carità» (1 Gv 4, 8).

La Chiesa diventa “comunione” a partire dall'Eucaristia, in cui Cristo, presente nel pane e nel vino, con il suo sacrificio di amore edifica la Chiesa come suo corpo, unendoci al Dio uno e trino e fra di noi (1Cor 10, 16ss).

“Non possiamo tenere solo per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Per tale ragione l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa, ma anche della sua missione. Una chiesa autenticamente eucaristica è una chiesa missionaria!”

La missione nasce dal coinvolgimento dei nostri cuori, attraverso l'Eucaristia, con il cuore di Cristo, anzi del Dio Uno e Trino, come afferma il Papa. Chi si nutre del Pane del Cielo, condivide il donarsi di Dio-Amore all'umanità: un intreccio che fonda il senso dell'evangelizzazione, un'urgenza che viene dal cuore di Dio e dà forma alla carità dell'uomo.

In silenzio, contempliamo ora l'Eucaristia. Il Signore che si fa Pane e Vino per noi ci insegna a “spezzarci” e a “versarci” nell'amore per il prossimo.

SILENZIO

INVOCAZIONI

INVOCAZIONI

A Gesù Eucarestia, rivolgiamo la nostra preghiera:

Signore, che chiami gli uomini ad essere tuoi figli

Rit. Fa' che ascoltiamo la tua voce

Signore, che ti rendi Cibo per la Salvezza del mondo...

Signore, che raduni tutti i popoli alla Mensa della tua Vita...

Signore, che doni alla Chiesa sante vocazioni...

Signore, che riversi nei cuori la gioia del tuo Spirito...

Signore, che assisti i Pastori della tua Chiesa...

Signore, che ispiri cuori generosi e disponibili per la Missione...

Signore, che nell'Eucaristia ci sostieni nel cammino

Signore, che nel battesimo ci santifichi e ci invii...

Signore, che guidi la tua Chiesa nella storia...

Signore, che illumini il mondo con la luce del tuo Spirito...

CANTO

Terzo momento

LA RESPONSABILITA'

“Non è infatti per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere” (1 Cor 9, 16a)

“«Vogliamo vedere Gesù» (Gv 12, 21), è la richiesta che, nel Vangelo di Giovanni, alcuni Greci, giunti a Gerusalemme per il pellegrinaggio pasquale, presentano all'apostolo Filippo. Essa risuona anche nel nostro cuore in questo mese di ottobre, che ci ricorda come l'impegno e il compito dell'annuncio evangelico spetti all'intera Chiesa, “missionaria per sua natura” . In una società multietnica che sempre più sperimenta forme di solitudine e di indifferenza preoccupanti, i cristiani devono imparare ad offrire segni di speranza e a divenire fratelli universali, coltivando i grandi ideali che trasformano la storia e, senza false illusioni o inutili paure, impegnarsi a rendere il pianeta la casa di tutti i popoli”.

Siamo chiamati ad essere testimoni viventi del Dio Amore. Il Papa ci invita non solo a saper “parlare” di Gesù, ma a mostrarne il volto, a “farlo vedere” attraverso di noi. La nostra vita deve concretamente mostrare le tracce della sua Presenza. Per vincere le tenebre del male e ridare speranza al mondo.

In silenzio, contempliamo l'Eucaristia, chiedendo al Signore di renderci sempre più coraggiosi e appassionati testimoni del suo Vangelo nel mondo, pienamente consapevoli della grave responsabilità di favorire l'incontro con il suo Amore.

SILENZIO

INVOCAZIONI

La responsabilità dell'annuncio missionario non nasce dal timore, ma dalla profonda gioia per l'Amore di Dio che ci rende partecipi del suo progetto di Salvezza per il mondo intero:

Dio, Padre della vita

Rit. Rendici degni testimoni del tuo Volto

Cristo, immagine vivente del Padre...

Tu che ci ridoni la Speranza...

Tu che doni la Salvezza a tutti i popoli...

Tu che doni la vera libertà del cuore...

Tu che sostieni l'impegno generoso dei tuoi missionari...

Tu che non abbandoni mai la tua Chiesa...

Tu che ridoni la gioia a chi è solo e abbandonato...

Tu che soccorri chiunque ti invoca...

Tu che ci inviti al servizio dei fratelli...

Tu che sei il Sole di giustizia delle genti...

CANTO

Quarto momento